

Allegato A

Oggetto: "S.R. TS n. 19 "di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - intervento integrativo".
CUP: C97H13001460003.

RESOCONTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

(combinato disposto tra art. 14bis L. 241/1990 e s.m.i., art. 10 L.R. 19/2009 e s.m.i. e art. 38 co. 3 D.lgs. 36/2023 e s.m.i.)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento in oggetto, elaborato dai professionisti incaricati e consegnato all'EDR di Trieste il giorno 5 giugno 2025, prot. EDRTS n. 3511-A, prevede la realizzazione di opere che non risultano conformi né compatibili con le previsioni del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste. Inoltre, l'Ente di Decentramento Regionale di Trieste non dispone delle aree interessate dalla realizzazione delle stesse.

Il Responsabile Unico di Progetto (RUP), prendendo atto delle motivazioni di cui sopra, trasmette al Direttore del Servizio Tecnico dell'EDR di Trieste, con nota del 6 giugno 2025 prot. EDRTS n. 3536-P, la richiesta di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del PFTE e della relativa variante al PRGC del Comune di Trieste.

L'EDR di Trieste avvia la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona con l'avviso di indizione dell'11 giugno 2025, prot. EDRTS n. 3646-P, che viene trasmesso ai seguenti Soggetti individuati per quanto di rispettiva competenza:

N.	ENTE
1	Regione Autonoma FVG – DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
2	Regione Autonoma FVG – DC infrastrutture e territorio
3	Regione Autonoma FVG – DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche
4	Regione Autonoma FVG – DC patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
5	Arpa FVG
6	Comune di Trieste
7	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia
8	AcegasApsAmga S.p.A.
9	E-Distribuzione S.p.A.
10	Hera Luce s.r.l.
11	Insiel S.p.A.
12	Openfiber S.p.A.
13	TPL FVG s.c.a.r.l.
14	Trieste Trasporti S.p.A.

Il suddetto avviso stabilisce:

- il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, per richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi al PFTE e alla Variante al PRGC del Comune di Trieste (art. 14bis co. 2 lett. d) L. 241/1990);

- il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione entro il quale le Amministrazioni e gli Uffici coinvolti sono tenuti ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art. 10 co. 7 L.R. 19/2009 e art. 38 co. 9 D.lgs. 36/2023);
- la data del 18 agosto 2025 per l'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona (art. 14bis co. 2 lett. d) e all'art. 14ter L. 241/1990).

Il giorno 11 giugno 2025 l'EDR di Trieste pubblica l'avviso di indizione della Conferenza di Servizi:

1. sul Bollettino Ordinario n. 24 del Bollettino Ufficiale della Regione (nota richiesta dd 29.05.2025, prot. EDRTS n. 3348-P) nel quale viene indicato il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione per presentate osservazioni al progetto;
2. sulla propria pagina istituzionale e su quella del Comune di Trieste, unitamente agli elaborati del PFT e della proposta di Variante al PRGC del Comune di Trieste;

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, entro il termine di 15 (quindici) giorni per la richiesta di eventuali integrazioni, le Amministrazioni, gli Enti e i gestori di servizi interessati dal procedimento, inviano all'EDR di Trieste le seguenti richieste:

N.	ENTE	DATA PROT.	N. PROT.	CONTENUTO RICHIESTA
1	Regione Autonoma FVG <i>DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche</i>	24.06.2025	3965-A	<ol style="list-style-type: none"> 1. firmare digitalmente tutti gli elaborati (sia già presentati che integrativi), con attestazione di iscrizione all'albo; 2. produrre una planimetria in scala adeguata (min. 1:500) con l'indicazione degli alberi da eliminare e delle modalità di ripristino dell'area; 3. completare i prospetti e le sezioni dei muri est e ovest con tutte le quote planimetriche; 4. quotare i profili e le sezioni della rampa ovest sia in pianta che in alzato; 5. produrre una relazione geologica che attesti che il sistema di drenaggio non comprometta la stabilità delle doline vicine; 6. produrre una relazione di calcolo per tutte le opere di contenimento e sostegno.
2	Comune di Trieste	24.06.2025	3973-A	<ol style="list-style-type: none"> 1. produrre l'elaborato di Variante al PRGC di Trieste "PO1 – Norme Tecniche di Attuazione", riportante lo stato di fatto e lo stato di progetto.
3	Regione Autonoma FVG <i>DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile</i>	26.06.2025	4045-A	<ol style="list-style-type: none"> 1. produrre lo studio di compatibilità idraulica o, in alternativa, un'asseverazione che attesti il rispetto dei principi di invarianza idraulica previsti dalla normativa (D.P.Reg. dd. 27.03.20218, n. 083/Pres.).

Il giorno 1 luglio 2025 l'EDR di Trieste comunica con nota prot. EDRTS n. 4148-P, la sospensione dei termini della Conferenza dei Servizi per 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi allo scopo di dare risposta alle richieste di integrazioni documentali sopra riportate (art. 2 co. 7 L. 241/1990 e s.m.i.).

I progettisti incaricati trasmettono all'EDR di Trieste il giorno 11 luglio 2025, con nota prot. EDRTS n. 4411-A gli elaborati progettuali contenenti le integrazioni.

L'EDR di Trieste comunica la ripresa dei termini del procedimento il giorno 15 luglio 2025, con nota prot. EDRTS n. 4455-P, a seguito della quale vengono stabiliti:

- il termine perentorio del 24 agosto 2025 entro il quale le Amministrazioni e gli Uffici coinvolti sono tenuti ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi;
- la data del 3 settembre 2025 per l'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona.

Il Comune di Trieste, dovendo variare il proprio strumento urbanistico, partecipa alla Conferenza di Servizi previa deliberazione dell'organo rappresentativo (art. 10 co. 6 L.R. 19/2009). Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 del 04.08.2025, esprime parere favorevole alla variazione del PRGC al fine della localizzazione dell'opera pubblica.

L'EDR di Trieste constata che, nel periodo di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto (art. 10 co. 6 ter L.R. 19/2009), non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, entro il termine perentorio sopra riportato, i Soggetti interessati inviano all'EDR di Trieste i seguenti pareri:

N.	ENTE	DATA PROT.	N. PROT.	PFTE	VAR. PRGC	PARERE	PRESCRIZIONI
1	INSIEL S.p.A.	18.06.2025	3838-A	x		favorevole	
2	ARPA FVG	19.06.2025	3883-A	x		non espresso	
3	Regione Autonoma FVG DC Infrastrutture e Territorio - Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica	03.07.2025	4210-A	x		non pertinente (riscontro paesaggistico)	
3	ARPA FVG	22.07.2025	4612-A	x		non espresso	
4	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del FVG Tutela paesaggistica Parte III D.lgs. 42/2004 s.m.i.	07.08.2025	4978-A	x		favorevole	1. Recuperare le pietre esistenti e riproporle mantenendo così la continuità della tipologia e la tessitura del muro adiacente.
5	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del FVG Tutela archeologica (articolo 41 comma 4 e Allegato I.8 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e D.P.C.M. 14.02.2022)	07.08.2025	4978-A	x		favorevole	
6	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del FVG Adeguamento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale	07.08.2025	4978-A		x	favorevole	
7	Comune di Trieste Servizio Mobilità e Traffico - P.O. Ufficio Tecnico del Traffico	11.08.2025	5047-A	x		favorevole	1. Chiedere l'emissione di specifica ordinanza per i tratti di strada di competenza del Comune di Trieste (interni al centro abitato di Gropada) con l'avvertenza che la S.R. TS n. 19 "di Gropada" è interessata anche dal passaggio dei mezzi del TPL e pertanto sarà necessario organizzare i lavori in modo da evitare possibili chiusure al transito veicolare.
8	Comune di Trieste Servizio Strade e Infrastrutture	11.08.2025	5047-A	x		favorevole	1. Rispettare il vigente "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni del suolo pubblico da parte di soggetti terzi nel territorio comunale" approvato con DCC dd. 17.08.2021, n. 43 e, in particolare, l'articolo 22 "Ripristini". 2. Lo smaltimento al suolo delle acque meteoriche può avvenire previo trattamento idoneo che, nel caso specifico, prevede almeno un sedimentatore e un disoleatore

							per le sole acque di prima pioggia (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.).
9	Comune di Trieste Servizio Immobiliare	11.08.2025	5047-A	x			favorevole
10	Comune di Trieste Servizio Edilizia Privata	11.08.2025	5047-A	x			favorevole
11	Comune di Trieste Servizio Edilizia Privata – PO Paesaggio e Mezzi Pubblicitari	11.08.2025	5047-A	x			favorevole 1. Recuperare le pietre esistenti e riproporle mantenendo così la continuità della tipologia e la tessitura del muro adiacente.
12	Comune di Trieste Servizio Ambiente Verde ed Igiene Urbana– PO Servizi Operativi e Igiene Urbana	11.08.2025	5047-A	x			favorevole 1. Mantenere l'esercizio con senso unico alternato governato da semaforo.
13	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia DC Infrastrutture e Territorio - Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica	21.08.2025	5217-A		x		favorevole 1. Osservare, nelle specifiche fasi di progetto espressamente previste, e preliminarmente alle fasi di gara e/o all'inizio dei lavori, delle prescrizioni, condizioni e precisazioni formulate dalle altre Amministrazioni interessate in sede di conferenza.
14	Regione Autonoma FVG DC Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio gestione risorse idriche	21.08.2025	5217-A	x			favorevole 1. I sistemi di dispersione al suolo e negli strati superficiali del sottosuolo devono essere realizzati garantendo una permeabilità dell'orizzonte stratigrafico, non superiore a 1x10 ⁻³ m/s. 2. Deve essere garantito che nella rete di raccolta e smaltimento di progetto vengano convogliate solo esclusivamente acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici stradali e viarie dell'abitato di Gropada.
15	Regione Autonoma FVG DC Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo	21.08.2025	5217-A	x			favorevole
16	Regione Autonoma FVG DC Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico	21.08.2025	5217-A	x	x		favorevole
17	Regione Autonoma FVG DC patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi – Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	21.08.2025	5217-A	x			favorevole
18	Regione Autonoma FVG DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, sede di Trieste	21.08.2025	5217-A	x			favorevole 1. Eseguire l'intervento in aderenza agli elaborati progettuali autorizzati e comunque in conformità e nei limiti ulteriori stabiliti. 2. Comunicare, almeno 10 (dieci) giorni prima della data d'inizio dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice e del DL. Far pervenire, entro 10 (dieci) giorni dalla fine dei lavori, comunicazione scritta dell'ultimazione delle opere; 3. I lavori devono essere diretti da idoneo tecnico abilitato e l'atto di nomina, validamente sottoscritto dalle parti, deve pervenire almeno contestualmente alla comunicazione d'inizio lavori di cui al punto precedente. 4. Entro 15 (quindici) giorni al termine delle opere deve pervenire attestazione, validamente sottoscritta dai progettisti, per gli aspetti geotecnici ed estensori della

						<p>“Relazione geotecnica” in cui, a fronte di quanto rilevato e constatato a scavi aperti e fatte le opportune valutazioni di carattere geotecnico si confermano, ai sensi delle NTC2018, i parametri geotecnici adottati nella relazione di che trattasi.</p> <p>5. Qualora la rampa di accesso relativa al “RECAPITO A” posto in destra della S.R. TS n. 19 e definita “provvisoria” dovesse essere mantenuta al termine dei lavori, entro 15 (quindici) giorni dal termine degli stessi deve pervenire attestazione, validamente sottoscritta dai progettisti per gli aspetti geotecnici ed estensori della “Relazione geotecnica” (elaborato B.3) in cui, fatte le dovute premesse di carattere geotecnico e sulle modalità di confezionamento e sui materiali impiegati, si asseveri l'idoneità della stessa alla funzione cui è prospettata, con particolare evidenza dei sovraccarichi previsti.</p> <p>6. Devono essere eliminati tutti i dissesti del terreno e le alterazioni al buon regime idrico che si dovessero verificare in corso d'opera.</p> <p>7. Sono vietati gli scarichi o gli abbandoni di materiale in luoghi o con modalità non autorizzati; eventuali depositi dei materiali di scavo in aree soggette a vincolo idrogeologico e/o boscate, ancorché temporanei, devono essere preventivamente comunicati.</p> <p>8. Il taglio delle piante arboree deve essere limitato allo stretto necessario per l'esecuzione dei lavori e le piante che cadranno al taglio devono essere assegnate dalla Stazione forestale di Trieste, competente per giurisdizione;</p> <p>9. Devono essere poste in essere, fino a ricolonizzazione naturale avvenuta ed assestata, tutte le azioni di contrasto all'insediamento e di rimozione in ogni fase di sviluppo, comprese radici e ceppaie, delle specie invasive di rilevanza unionale (Reg. (UE) 1143/2014), nonché dell'Ambrosia, del Senecione africano e dell'Ailanto (L.R. 9/2007, art. 78_bis, “Allegato A”). Specie quest'ultima la cui lotta all'insediamento è obbligatoria ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014 e del D.lgs. 230/2017 poiché inserita nell'elenco delle specie unionali.</p> <p>10. Al fine di innestare nella maniera più rapida possibile un minimo di attività biologica sul suolo e di prevenire l'insediarsi di specie infestanti sulle aree di cantiere eventualmente denudate per effetto delle lavorazioni, previa adeguata preparazione del terreno, deve essere attuato un inerbimento con una miscela di sementi di graminacee e leguminose (Festuca arundinacea, Lolium perenne, Festuca pratensis, Festuca rubra, Poa pratensis, Trifolium repens);</p> <p>11. Tutte le scarpate, di qualunque origine e disposizione esse siano, non devono superare i trentatré gradi sessagesimali; qualora, per comprovate esigenze costruttive, si dovesse superare questa angolazione, si devono comunicare, sotto forma scritta e in via preventiva, le metodologie adottate per la stabilizzazione della pendice.</p> <p>12. In caso di sorpresa geologica (rocce e terreni di natura o con andamento degli strati diversi da quanto previsto, cavità,</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>falde e sorgive non preventivamente considerate in sede di progetto) i lavori in tali luoghi devono essere sospesi e ne deve essere data immediata comunicazione a questo Ispettorato forestale;</p> <p>13. A tergo delle opere di sostegno e delle parti interrato degli edifici, avente funzione di drenaggio, filtrazione delle acque e salvaguardia della struttura, viene posto un geocomposito (materassino drenante formato da un agugliato poliammidico racchiuso tra due non-tessuti) di spessore nominale non inferiore ai 22 mm., che presenti, con un gradiente idraulico $i=1$, una capacità di drenaggio, espressa in litri per secondo per metro di larghezza, pari o superiore a 2.8 l/s.m per una pressione di 20 kPa. Il non-tessuto esterno deve presentare caratteristiche meccaniche non inferiori a 8 kN/m di resistenza a trazione; 180 N di resistenza alla lacerazione e 1600 N di resistenza al punzonamento. Il materiale impiegato deve inoltre rispettare le norme di resistenza biologica ISO/DIS 846.2 e DIN 53739.33 C e D, deve essere approvato per l'utilizzo a contatto con acqua potabile e presentare nessuna riduzione di resistenza per invecchiamento. Al piede del succitato materassino drenante viene inserito un tubo collettore, di adeguato diametro ed opportuna pendenza (non inferiore al 2%), al fine di assicurare la raccolta ed il convogliamento di tutte le acque drenate in luoghi e con modalità tali da non arrecare alcun pregiudizio ai manufatti ed alle opere insistenti sulle realtà finitime;</p> <p>14. Per garantire nel tempo l'efficacia della sub-irrigazione i dispersori formanti la rete prevista in progetto devono essere alloggiati in trincee di opportuna sezione, lunghezza e pendenza, ricoperte dallo stesso geocomposito di cui al punto precedente e riempite di materiale arido non gelivo né friabile.</p>
19	AcegasApsAmga S.p.A.	21.08.2025	5235-A	x	favorevole	<p>1. Tutti gli interventi da realizzarsi in prossimità della rete del gas metano devono essere eseguiti secondo le modalità previste dalle normative di settore; devono inoltre garantire l'accessibilità alle reti finalizzata ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento.</p> <p>2. Tutte le opere da eseguirsi in prossimità delle condotte del gas metano devono essere realizzate secondo quanto previsto dalla norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo". Nello specifico:</p> <p>a. limitare al massimo l'uso di mezzi che per il loro peso possano trasmettere sovraccarichi eccessivi alle tubazioni interrate; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'uso di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati;</p> <p>b. le operazioni di scavo in corrispondenza delle condotte devono essere eseguite con la massima cura al fine di scongiurare danni alle condotte esistenti. Laddove in ragione delle attività da svolgersi si dovesse verificare una riduzione della quota di ricoprimento (min. 1,00 m.) devono essere previste adeguate opere di protezione della</p>

							<p>tubazione ai sensi dei D.M. 16.04.2008 e 17.04.2008, nonché in base alle normative richiamate nei decreti stessi;</p> <p>c. nelle operazioni di scavo, laddove si rendesse necessaria la messa in luce delle condotte, tale operazione deve avvenire, per gli strati non superficiali, esclusivamente mediante l'uso dello scavo a mano e sotto la supervisione di un tecnico di AcegasApsAmga S.p.A. Una volta messa in luce, la condotta deve essere protetta per tutta la sua lunghezza mediante l'uso di guaina, piastre, controtubi, cunicoli, ecc. al fine di salvaguardarne l'integrità;</p> <p>d. in caso di danneggiamenti, si raccomanda la tempestiva comunicazione al Pronto Intervento del gestore del servizio AcegasApsAmga (Tel. 800 996 060) al fine di consentire i necessari interventi di messa in sicurezza;</p> <p>e. prima del rinterro delle condotte, particolare attenzione deve essere posta alla verifica dello strato superficiale delle tubazioni; laddove quest'ultimo dovesse risultare danneggiato deve essere ripristinato in maniera idonea e secondo quanto impartito dal personale di AcegasApsAmga S.p.A.;</p> <p>f. deve essere previsto un idoneo ricoprimento della condotta (min. 15 cm su tutta la superficie) con sabbia naturale fine vagliata e lavata, proveniente da fiume o torrente (non da frantumazione) o sabbia di cava costituita da materiale di qualità. Il rinterro deve avvenire con materiale idoneo quale il materiale di risulta, ovvero pietrisco di sottovaglio. La presenza delle tubazioni dovrà essere inoltre segnalata mediante la posa di nastro monitore interrato a non meno di 20 cm sopra le tubazioni di riferimento.</p> <p>3. A lavori ultimati, tutte le condotte a gestione della Scrivente devono essere facilmente accessibili, agevolmente manutenibili nonché devono rimanere in una posizione</p> <p>a. conforme alle normative vigenti rispetto ai manufatti esistenti ed alle opere da realizzare; nello specifico si ricorda che, in termini di distanze, deve essere rispettato quanto previsto dagli artt. 7.7.3 e 7.7.4 della norma UNI 9165 e laddove ciò non sia possibile si deve ricorrere ad opere di protezione così come previsto dall'art. 8.4.3.1 della medesima e da quanto previsto dalla norma UNI/TR 11228.</p> <p>4. In riferimento all'attività di puntellamento dei sottoservizi esistenti ed a quanto previsto nell'elaborato di progetto "04.2_Opere stradali-Muro Est-Progetto", a prescindere dalla modalità adottata, particolare attenzione deve essere riservata al rivestimento in polietilene delle tubazioni del gas metano in acciaio; laddove quest'ultimo dovesse essere danneggiato, si deve procedere al ripristino in maniera idonea e secondo quanto impartito dal personale di AcegasApsAmga S.p.A.</p> <p>5. In ragione delle attività di asfaltatura da eseguirsi lungo la strada S.R.TS n. 19 "di Gropada", si prescrive il rialzo e la messa in luce di tutti i pozzetti e chiusini posti in corrispondenza agli accessori della rete del gas metano.</p> <p>6. Eventuali danni alle condotte che dovessero emergere durante le fasi di collaudo e</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>verifica devono essere ripristinati a cura e spese del richiedente.</p> <p>7. Per il sistema idrico integrato:</p> <p>a. Gli interventi programmati limitrofi alle reti acqua e fognatura esistenti devono rispettare le normative vigenti e garantire sempre l'accessibilità per manutenzione.</p> <p>b. Nella fase esecutiva va prodotto un documento di censimento e di risoluzione delle interferenze tra le nuove opere e le reti esistenti, corredato da elaborati grafici dettagliati di livello esecutivo.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

La mancata espressione nei termini previsti da parte delle amministrazioni coinvolte dalla procedura in oggetto o di quelle che abbiano espresso un dissenso non motivato, riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima, è da considerarsi come assenso (art.38 co. 9 D.lgs. 36/2023 e s.m.i.).

L'EDR di Trieste, prendendo atto di quanto contenuto e descritto nel presente verbale:

- non ritiene necessaria la convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona vista l'assenza di pareri contrari o dissensi qualificati espressi dai Soggetti interessati dal procedimento (art. 14-quinquies L. 241/90 e s.m.i.);
- recepisce le prescrizioni, condizioni e precisazioni tecniche indicate nei pareri espressi dai Soggetti coinvolti e si impegna a renderle effettive nella fase di elaborazione del Progetto Esecutivo (PE) e nella fase di realizzazione delle opere;
- può ritenere **conclusa con esito positivo** il giorno 26 agosto 2025 la Conferenza di Servizi asincrona convocata per l'approvazione del PFTE dell'intervento in oggetto.

Trieste, 3 settembre 2025

Il Responsabile Unico di Progetto

Arch. Carolina Borruso

*atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.P.R. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*